

# SOLUZIONI e APPROFONDIMENTI

## Gioco 1 - Riesci a ordinare le macchine fotografiche dalla più antica alla più moderna?

- f** - Macchina fotografica a lastre
- c** - Macchina fotografica a pellicola
- a** - Macchina fotografica reflex
- b** - Macchina fotografica a pellicola
- d** - Macchina fotografica digitale
- e** - Macchina fotografica digitale

## Gioco 2 - A ogni macchina la sua foto

- 1-C** La Macchina fotografica a pellicola risale agli anni '10 del Novecento e si è diffusa nei successivi anni '30.
- 2-E** La Macchina fotografica istantanea è stata inventata negli anni '40 del Novecento e la sua massima diffusione si è avuta negli anni '50-'70.
- 3-D** Le prime macchine fotografiche a lastre sono della prima metà dell'800, si diffusero intorno al 1880 ed erano ancora molto diffuse nei primi anni del '900.
- 4-A** La Macchina digitale è stata inventata nel 1975; si è diffusa a partire dagli anni '80 ed è oggi la macchina fotografica più usata.
- 5-B** La Macchina reflex risale agli anni '30 del Novecento; nella metà degli anni '90 vengono realizzate le prime reflex digitali, utilizzate solo dai professionisti.

## Lo sapevi che...

...nell'archivio fotografico di Villa Giulia si conservano le immagini di scavi archeologici e dei reperti custoditi nel Museo?

Dentro grandi armadi, le immagini sono ordinate in scatole e cassetti secondo criteri che si basano sul luogo e sul tempo. Con il progredire della tecnologia, gli strumenti e i metodi per fotografare si sono evoluti. Così, l'archivio, oltre ad essere un posto dove si conserva la documentazione archeologica, si rivela utile per comprendere la storia della fotografia.

Le immagini d'archivio più antiche risalgono alla fine dell'Ottocento e sono state impresse, attraverso processi chimici, su lastre di vetro (**D**), che venivano inserite in macchine fotografiche grandi e pesanti (**3**). L'immagine era poi fissata dalla lastra su carta fotografica.

La maggior parte delle scatole contiene pellicole flessibili di vario formato, originariamente avvolte in rotoli (**B, C**), che venivano inseriti in macchine di piccole dimensioni (**5, 1**). Anche le pellicole dovevano poi essere sviluppate e stampate su carta fotografica.

Per avere immagini istantanee (**E**), i fotografi utilizzavano, talvolta, le Polaroid (**2**), macchine con pellicola auto-sviluppante.

Negli ultimi anni la fotografia si è molto trasformata. Le macchine fotografiche digitali (**4**) non utilizzano più la pellicola, ma trasformano l'immagine in informazioni digitali, che si conservano su memorie (**A**), per essere poi trasferite sul computer e modificate.

In archivio lavorano archeologi, archivisti e fotografi ed è frequentato da studiosi per consultare i documenti fotografici.

**Quando il Museo riaprirà, potrai venire anche tu per trovare immagini per le tue ricerche!**